

A metà tra giornalista e manager, da vent'anni scrivo per il Corriere della Sera e ho probabilmente passato più tempo all'interno delle stanze di RCS che a casa. Amo molto il mondo dell'editoria e considero le relazioni umane un bene primario. Produco contenuti e dovrei definirmi umanista, ma la verità è che anche i numeri per me sono una parte importante di mondo. Mare e moto – rigorosamente separati dal punto di vista semantico – sono le mie passioni viscerali. Non sbucciate mai un mandarino in mia presenza. Potrei uscire subito dalla stanza.